



**INTEGRATO GB**

a soli **96** al mese  
€

**TUTTO INCLUSO**

- ✓ Importazioni da altri gestionali
- ✓ Installazione ed avviamento
- ✓ Assistenza ed aggiornamenti
- ✓ Prezzo bloccato per sempre

Vai su [www.softwareintegrato.it](http://www.softwareintegrato.it)

**Le Olimpiadi del golf sono il terzo evento mondiale più seguito. Assegnate a Roma per il '22. Nessuno fa nulla**

Edoardo Narduzzi a pag. 2

[www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Capital Shop.it**  
L'e-commerce d'eccellenza per le vostre scelte di qualità.



[www.capitalshop.it](http://www.capitalshop.it)

**CORTE DI CASSAZIONE**  
**Bancarotta con sanzione leggera se ci sono danni economici minimi**  
Alberici a pag. 28

## Beni ai soci, proroga al 30/11

*Si riapre anche la finestra per la voluntary disclosure, che potrebbe diventare permanente. Niente sanzioni se non si comunica la cessazione della partita Iva*

**ENTRATE**  
**Gettito fiscale da capital gain -49% tra gennaio e luglio**  
Stroppa a pag. 30

Assegnazione dei beni ai soci, proroga al 30 novembre. Si riapre la finestra della voluntary disclosure, al momento per un anno ma con l'idea di renderla permanente. Niente sanzioni per chi omette di comunicare la cessazione della partita Iva. Sono le norme in arrivo nel decreto legge semplificazioni fiscali, nato dalle ceneri del mai approvato, ma solo annunciato, dlgs semplificazioni che sarà illustrato nei prossimi giorni a imprese e professionisti.  
Bartelli a pag. 27

**Il Land tedesco dove ha perso Angela Merkel è piccolo, ma la sconfitta politica è grande**



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**  
Il partito di Angela Merkel, la Cdu, ha subito una sonora sconfitta dalle elezioni regionali che si sono tenute domenica scorsa nel Land del Mecklemburg-Vorpommern (noto anche come Pomerania anteriore) dove hanno vinto i socialisti e dove la Cdu ha ceduto la seconda posizione all'Afd, Alternative für Deutschland, un partito che, per semplificare, viene definito, dai suoi avversari, come populista e, quando invece vogliono alterare i fatti, addirittura come nazista. La sconfitta del Cdu non è avvenuta sul filo di lana ma è stata massiccia perché il confronto elettorale si è  
continua a pag. 6

**IN SOLI TRE ANNI**  
**Investimenti stranieri: l'Italia passa dal 45mo al 14mo posto**  
Velardi a pag. 13

**ECONOMISTA FRANCESE**  
**Fitoussi: sì al referendum e anche alla flessibilità**  
Valentini a pag. 10

**NEL BORGO ANTICO**  
**Bisceglie funziona meglio dei vari festival del libro iperfinanziati**  
Lorenzetto a pag. 11

**REPORT DELL'OCE**  
**L'elusione fiscale si mangia tra 100 e 240 miliardi di dollari l'anno**  
Grigolon a pag. 31

Sono finiti i fondi. Sono state accolte solo le domande presentate entro le ore 14,59 del 2 settembre

## La Sabatini-ter ha chiuso i rubinetti

Chiuso a sorpresa lo sportello di presentazione delle domande della Nuova Sabatini-ter. Con decreto direttoriale del 2 settembre è stata disposta la chiusura dello sportello che riceve le domande, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Queste hanno consentito di accogliere le richieste di prenotazione presentate dalle banche e dagli intermediari finanziari fino al 2 settembre alle ore 14:59:20. La Cna ha già chiesto al Governo di rifinanziare l'agevolazione.  
Lenzi a pag. 33

**DIRITTO & ROVESCIO**  
La dabbenaggine e il pressapochismo (che, quando si tratta di togliere la libertà a una persona, non dovrebbero mai esistere) hanno rovinato la vita di un uomo. Si tratta di **Gavino Cherchi**, operaio di 48 anni da Lecco. Accusato di pedopornografia e violenza sessuale sui minori, venne arrestato dai poliziotti della questura locale con le armi in pugno. Ovviamente finì su tutti i giornali coprendosi della riprovazione (giusta, se i fatti a lui attribuiti fossero stati veri) di tutti coloro che non lo conoscevano affatto ma che ne sono venuti a conoscenza in questa occasione. Senonché il pedopornografo era un altro. Aveva lo stesso nome e cognome ma era più vecchio di lui di due anni e, per di più, risiedeva a Sassari, su un'isola, non sul lago come l'innocente che è stato arrestato a suo nome. Per dimostrare la sua innocenza Cherchi ha dovuto dare l'incarico a un avvocato che adesso giustamente chiede 8 mila euro. Che Cherchi non ha. Ma lo Stato che lo ha violentato (questo è il verbo giusto) guarda da un'altra parte. Le scuse non bastano! No che non bastano!

**NON È CANTONE CHE DEBORDA MA LA LEGGE ISTITUTIVA**

### L'anticorruzione è un gran pasticcio fatto dalla Severino



Paola Severino

La normativa anticorruzione è un gran pasticcio. Scritta dall'ex guardasigilli, Paola Severino, si è trasformata in un vero e proprio elemento di confusione istituzionale che incide su tutti i procedimenti amministrativi. Viene stabilito che l'Autorità esprima parere su tutto lo scibile amministrativo. Con la scusa dell'anticorruzione, anche sulla nomina del vice capo di gabinetto del comune di Roma. Come e perché l'Anticorruzione e i suoi addetti debbono avere una competenza di rango superiore rispetto a un organo costituzionale come Palazzo Spada?  
Caccopardo a pag. 5

**ITALIA, PRIMO MERCATO**  
**Le vendite della Maserati: boom del 273% in agosto**  
a pag. 18

**SU WWW.ITALIAOGGI.IT**  
**Irap - La sentenza della Ctr Lombardia sull'esenzione dei padroncini dall'imposta**  
**Scadenze fiscali - Il nuovo calendario proposto dai commercialisti**  
**Dissesto - Il dpcm con lo stanziamento di 100 mln €**

**PUNTA SUL MOTO GP**  
**NeroGiardini accelera. La crisi? Colpisce soltanto chi non ha un brand**  
Sottilaro a pag. 17

**SONO 12 MLN**  
**Un'app mette in rete i francesi che corrono**  
Corsentino a pag. 15

**BY BY CLOONEY**  
**La pubblicità di Nespresso si esprimerà in italiano**  
Sottilaro a pag. 15



- Contabilità
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni
- Comunicazioni
- Antiriciclaggio
- Paghe

GBsoftware presenta:  
**INTEGRATO GB**

Vai su [www.softwareintegrato.it](http://www.softwareintegrato.it)  
e scarica la versione completa oppure chiamaci allo **06.97626328**

a soli **96** al mese  
€

- TUTTO INCLUSO**
- ✓ Importazioni da altri gestionali
  - ✓ Installazione ed avviamento
  - ✓ Assistenza ed aggiornamento
  - ✓ Prezzo bloccato per sempre

È l'intero popolo che partecipa in massa a Libri nel Borgo Antico di Bisceglie, in Puglia

# Un Sud che dà l'esempio a tutti

## Affamato di sapere e di confrontarsi con le nuove idee

DI STEFANO LORENZETTO

**N**ell'ultimo fine settimana di agosto ho avuto una magnifica apparizione. È durata dalle 9 di sera fino alle 2 di notte. Un qualcosa che non avevo mai ammirato in vita mia: ho visto l'Italia com'è per davvero. O, meglio, come dovrebbe essere. Il fatto è accaduto in Puglia, a Bisceglie, provincia di Barletta-Andria-Trani (manco sapevo che esistesse, chissà quale sarà la targa automobilistica: Bat?). Lì, da sette anni, si tiene una manifestazione intitolata *Libri nel Borgo Antico*.

Mi ci hanno invitato insieme con Massimo Gandolfini, neurochirurgo e psichiatra bresciano, per parlare di un nostro volume, *L'Italia del Family day* (Marsilio), che sarebbe uscito soltanto dopo qualche giorno. Quando dall'ufficio stampa della casa editrice mi hanno esortato a partecipare, ho storto il naso e cercato tutte le scuse possibili e immaginabili per sottrarmi, a cominciare da quella che il libro non era ancora stampato. Ma da Bisceglie non volevano sentir ragioni. Per cui, seppur di malavoglia, mi sono risolto ad affrontare il viaggio.

**Che terno al lotto ho vinto!** Viuzze del centro storico medievale intasate di folla fino all'inverosimile. Età media dei passanti: 20 anni. Migliaia di bambini, intrattenuti in piazza con uno spettacolo di burattini, roba che Nino Pozzo e Tony Bogoni avranno fatto festa in cielo. Ho pensato: ma che razza di posto è mai questo dove si mettono ancora al mondo figli?

Centinaia di giovani con un cappellino di paglia bianco in testa, recante il logo della manifestazione, trasportavano libri con le carriole, li vendevano, li scambiavano: a Bisceglie regalano i titoli già letti a chi non ha mezzi per acquistarli.

**I 145 autori (145!) parlavano uno via l'altro, a partire dalle 17.30 e fino a mezzanotte passata, in cinque diverse location all'aperto. Posti a sedere esauriti ovunque e gente in piedi. Nello stesso momento in cui il mio amico Pino Aprile, autore del best seller Terro-**

**ni, parlava in via Marconi, a Gandolfini e a me era stato riservato il palcoscenico più ambito, quello in piazza Duomo, dove, confuso tra il pubblico, abbiamo trovato ad aspettarci anche Attilio Romita, finalmente a figura intera: finora lo avevo visto solo a mezzobusto come conduttore del Tg1.**

**Viuzze del centro storico medievale intasate di folla fino all'inverosimile. Età media dei passanti: 20 anni. Migliaia di bambini, intrattenuti in piazza con uno spettacolo di burattini. Ho pensato: ma che razza di posto è mai questo dove si mettono ancora al mondo figli? Centinaia di giovani con un cappellino di paglia bianco in testa, recante il logo della manifestazione, trasportavano libri con le carriole, li vendevano, li scambiavano: a Bisceglie regalano i titoli già letti a chi non ha mezzi per acquistarli**

**Giunto in quel formicaio con mezz'ora di anticipo, affacciandomi a fatica da un vicolo intasato di pedoni, sono riuscito a dare una sbirciata al palco. Ingigantito sul grande schermo, don Antonio Mazzi stava parlando del suo libro *Le parole di Papa Francesco che stanno cambiando il mondo* (Cairo editore). Pronunciava, al solito, cose scomode: «La Chiesa arriva sempre dopo. Io voglio una Chiesa che arrivi prima, che provochi la politica, che non faccia del buonismo. Non lo sopporto più, il buonismo». Poi una confessione, forse**

**I 145 autori parlavano uno via l'altro, a partire dalle 17.30 e fino a mezzanotte passata, in cinque diverse location all'aperto. Posti a sedere esauriti ovunque e gente in piedi. Nello stesso momento in cui il mio amico Pino Aprile, autore del best seller Terro-**

**ni, parlava in via Marconi, a Gandolfini e a me era stato riservato il palcoscenico più ambito, quello in piazza Duomo, dove, confuso tra il pubblico, c'era anche Attilio Romita, a figura intera: lo conoscevo solo a mezzobusto come conduttore del Tg1**

**Si, serve gente semplice per mettere in piedi un ambaradan del genere, per convocare una moltitudine di persone ad ascoltare, con 30 gradi anche la sera e un'umidità del 90 per cento, scrittori**

un po' pallosi che si parlano addosso. E non uno solo, ma addirittura fino a nove per via o piazza. Senza che ci fossimo accordati prima, Gandolfini e io siamo giunti alla medesima conclusione e l'abbiamo ben volentieri riferita al pubblico: questa è l'Italia vera, quella che più ci piace. Se a qualcuno saltasse in mente in piena estate di organizzare una simile manifestazione a Brescia, o a Verona, o a Vicenza, di certo non si troverebbe davanti una platea complessiva di almeno 2.500 spettatori ancora interessati al contenuto dei libri.

**A parte i soliti patrocini** (Comune, Provincia, Regione), non crediate che i volontari di *Libri nel Borgo*

**Antico** abbiano potuto godere dell'appoggio di chissà quali sponsor. Ne ho contattati 24 in tutto, ma erano per lo più piccole aziende pugliesi. Il partner più grosso? Famila. L'ho preso come un auspicio: da Family a Famila. Essendo una catena di supermercati fondata a Bolzano e diffusa soprattutto nelle province di Verona, Mantova, Treviso, Brescia e Vicenza, mi è sembrato uno spozializzo incoraggiante con il Sud.

Del fatto che gli organizzatori pugliesi fossero poveri in canna, ho avuto conferma quando, entrati per un'intervista in un locale fatto di pietre antiche, più simile a un antro che alla sede di un'associazione, all'improvviso è saltata la corrente, lasciando al buio intervistista-

**Per poter accedere alla piazza della cattedrale, siamo dovuti entrare in un'osteria storica, Il Cerriglio, salutati calorosamente dagli avventori che stavano cenando. Essendo la trattoria dotata di un doppio ingresso, ci ha consentito di uscire su un vicolo dalla parte opposta, proprio dietro il palcoscenico,**



Piazze piene a Bisceglie per la manifestazione Libri nel Borgo Antico

in quel momento ancora occupato dall'ex attrice **Claudia Koll**. L'ultimo a parlarmi di lei era stato il regista **Tino Brass**: «Ricordo che mi telefonò sconvolta: "Mi ha chiamata **Bigas Luna**, mi ha chiesto di fare in scena

**ska**, la coroncina della Divina Misericordia fu oggetto della promessa fatta da Gesù ai fedeli che la recitano: «Nell'ora della morte non sarò per loro Giudice, ma Salvatore misericordioso».

Ho avuto occasione di conoscere un industriale cartario milanese, **Michele Fiorio**, guarito da un tumore per intercessione della monaca polacca. Da allora ha già stampato in oltre 10 milioni di copie il santino della coroncina e lo invia gratis in tutto il mondo, a chiunque lo desideri, spese postali a suo carico. Oppure va a consegnarlo di persona. Mica un santino per volta: scatole da 1.300 pezzi ciascuna.

**La protagonista di *Così fan tutte*** parlava di temi spirituali con tono mistico, come neppure un vescovo. Il mio sguardo è stato attratto da un oggetto d'oro posato sul tavolino che aveva davanti a sé. Che si trattava di un ostensorio, contenente una reliquia di Santa Faustina Kowalska, l'ho capito quando, a mezzanotte ormai inoltrata, gli organizzatori ci hanno portato a gustare la tradizionale tiella pugliese (riso, patate e cozze): la Koll aveva posato l'arredo liturgico persino sul tavolo della pizzeria L'Altro Buco. Un secondo dettaglio ho notato: dalla borsetta dell'ex attrice spuntava la testa di un cane da compagnia taglia XS. Mah.

**Nello stesso locale stava finendo di pasteggiare, in compagnia di due signori, anche don Mazzi.**

**Giunto in quel formicaio con mezz'ora di anticipo, affacciandomi a fatica da un vicolo intasato di pedoni, sono riuscito a dare una sbirciata al palco. Ingigantito sul grande schermo, don Antonio Mazzi stava parlando del suo libro *Le parole di Papa Francesco che stanno cambiando il mondo* (Cairo editore)**

di quelle cose...». Adesso s'è convertita, ha fondato l'associazione onlus *Le Opere del Padre*. «Ah, no' so gnente, mi de fede no' capisso un caso!», commentò il campione del cinema erotico. «Claudia è un mistero. E pensare che lo faceva così bene, le piaceva proprio. Invece quando nel 2003 è finita a recitare nel film tv *Maria Goretti* so che ha chiesto di cacciare dal set uno dei miei operatori di ripresa perché le ricordava il passato».

**Il mistero perdura. Koll stava presentando *Faustina***

**C'è stata anche confessione di don Mazzi, forse dettata dalla sua carta d'identità (farà 87 anni il prossimo novembre): «Ho poche virtù», ha detto. «Ma, quando andrò di là, dentro non avrò rospi. Tutto quello che avevo da dire, l'ho detto». «Voglio una Chiesa che non faccia del buonismo. Non lo sopporto più, il buonismo». L'ultima che ha detto mi è parsa illuminante: «Queste cose posso raccontarle soltanto qui. A Milano non le capirebbero. Posso raccontarle a voi perché siete ancora gente semplice»**

**Kowalska. La Divina Misericordia** (Edizioni Messaggero Padova, quello di Sant'Antonio, per capirci). Il 4 aprile 1937, durante un'apparizione alla suora **Faustina Kowal-**

Nel nominare il neo-commissario straordinario per la ricostruzione delle zone terremotate

# Renzi ha preferito Errani al Cav Berlusconi aveva indicato il prefetto Tronca o Bertolaso



Vasco Errani e Matteo Renzi

DI ANTONIO FANNA

**V**asco Errani, neo commissario straordinario per la ricostruzione nelle zone terremotate, ha cominciato con il piede giusto: alla Renzi. Cioè con le promesse. «Entro sette mesi dovrete avere le casette» ha detto ai senzatetto di Amatrice «noi vogliamo lavorare partendo dai comuni e con le istituzioni». Naturalmente il premier, quanto a promesse, è ineguagliabile: la settimana scorsa aveva fatto sapere che i prefabbricati in legno sarebbero stati pronti in tre mesi. Ora con Errani i mesi sono diventati sette. Primi di aprile. L'inverno, il primo inverno, il più duro, sarà già passato. E molti l'avranno trascorso nelle tende.

Quali benemerite ha Errani per occuparsi di ricostruzione post-sisma? Sostanzialmente due. La prima è l'aver svolto il medesimo ruolo quattro anni fa quando le scosse colpirono la regione di cui era governatore, l'Emilia Romagna. La ricostruzione nelle zone sotto il Po procede a rilento, anche se la fortissima spinta di una popolazione abituata a lavorare senza guardare alle fatiche da affrontare, ha rimesso in piedi quasi subito le attività produttive. Errani poteva fare di più e meglio dal 2012 a oggi? Sì. Ma le carenze sono state coperte dall'intraprendenza degli emiliani (senza dimenticare i lombardi del Mantovano).

Il secondo titolo di merito è di appartenere alla minoranza del Pd, e di essere disoccupato dopo avere dato le dimissioni da governatore per una faccenda di contributi generosamente elargiti alla coop rossa presieduta dal fratello Giovanni.

Condannato in primo grado, Vasco è stato assolto

in appello. Si parlava di lui come probabile ministro del governo Renzi, ma il premier, nell'ultimo rimpasto, gli ha preferito il montezemoliano Carlo Calenda come titolare dello Sviluppo economico. Più che lo status di disoccupato, per Errani ha funzionato la collocazione interna al partito.

E in questo momento Renzi ha tutto l'interesse a tenersi buona la minoranza interna al Pd in vista del referendum costituzionale, e molto più, in vista del doporeferendum.

Il premier ha bisogno di allargare la base del Sì: valorizzando Errani, il governo tenta di ammorbidire le asperità interne alla maggioranza. Renzi non ha scelto un funzionario dello

DIBATTITO

## Come difenderci meglio dai terremoti

**M**ediobanca Securities avanza la vecchia proposta dell'assicurazione obbligatoria per tutte le abitazioni italiane (chissà perché non per gli immobili non abitativi), asserendo che «potrebbe costare circa 100 euro pro capite».

A parte la stima sui costi, del tutto aleatoria, su questa proposta (che all'estero non viene presa in considerazione e sulla quale il Governo si è già pronunciato in modo contrario, per bocca del ministro **Graziano Delrio**) va ricordato quanto affermato dall'Antitrust in due pareri di pochi anni fa. «Una copertura assicurativa generale contro le calamità naturali - secondo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato - comporta rilevanti e inevitabili limitazioni alla regola della concorrenza» (Parere 12 aprile 1999). «Non si può dimenticare - ha sottolineato ancora l'Antitrust - che l'imposizione di un obbligo assicurativo contribuisce a irrigidire la domanda dei consumatori, che saranno indotti ad

accettare le condizioni praticate dalle imprese, anche quando le considerano particolarmente gravose» (Parere 20 novembre 2003).

**La strada degli obblighi - quello della polizza, quello del libretto casa** (con le sue varie denominazioni)

o chissà quali altri - non porta da nessuna parte, se non verso oneri ancora più gravosi per una proprietà immobiliare già oppressa da una forte fiscalità e da spese sempre maggiori. Si pensi, piuttosto, ad estendere e a rafforzare gli incentivi fiscali per tutte quelle azioni e quegli interventi che vanno in direzione della prevenzione nonché a rafforzare i controlli pubblici sugli interventi edilizi e sui professionisti che - spesso disinvoltamente - li avvallano (e che in questi giorni riempiono i giornali di ricette miracolose). Questa è la strada da seguire.



Graziano Delrio

**Giorgio Spaziani Testa**  
Presidente Confedilizia

stato per affrontare l'emergenza ma un politico. Non un prefetto o un dirigente addestrato nella Protezione civile, piuttosto uno dei personaggi più in vista del Pd dotato di una esperienza (limitata) nella gestione del post-terremoto.

**La scelta di una figura più istituzionale** era sollecitata dal centrodestra, che ha proposto **Tronca** (ex prefetto di Milano e commissario a Roma) o addirittura **Bertolaso**.

Renzi ha tirato dritto. Ha preferito garantirsi sul

fronte interno al partito piuttosto che consolidare l'offerta di aiuto (di profilo istituzionale) venuta dal centrodestra, in particolare da **Silvio Berlusconi**.

Il messaggio del presidente del Consiglio è chiaro: se volete darci una mano in Parlamento, bene; ma l'opposizione non pensi di poter orientare le nostre scelte.

In questo momento Renzi ha bisogno di tranquillizzare i suoi: deve lasciare intendere che non è alle viste una riedizione del Nazareno in prospettiva referendaria.

**Ma la scelta di Errani evoca anche uno scenario** post-referendum. Poniamo che vinca il No (cosa che accadrebbe se si votasse oggi): difficile che Renzi possa fare finta di niente.

Il centrodestra potrebbe rientrare in gioco nel caso di crisi, anche solo nella forma dell'appoggio esterno. A quel punto, l'eventuale Renzi-bis (che farebbe da ponte verso le elezioni del 2018) sarebbe in balia di Forza Italia. Anche in questo caso, aver scelto Errani fa intendere che Renzi non ha intenzione di cedere troppo terreno al centrodestra. Berlusconi ha subito. Nei prossimi giorni, quando **Stefano Parisi** scoprirà le proprie carte, si vedrà se il Cavaliere manterrà tesa la mano che ha offerto nei giorni scorsi.

SEGUE DA PAG. 11

Invece dell'ostensorio, il trio teneva in bella vista sul tavolo una copia del *Fatto Quotidiano* di **Marco Travaglio**. Sempre fede è. Ho salutato il sacerdote in virtù delle comuni origini.

Passa mezz'ora, sono seduto a tavola con Gandolfini e un'altra quindicina di commensali. Avverto un botto micidiale e un dolore atroce al centro della schiena. Trasalisco per lo spavento. Era una manata di congedo appioppatami da don Mazzi, che se ne stava andando a nanna. Sbigottimento degli invitati seduti di fronte a me: «Abbiamo sentito lo spostamento d'aria fin qui». Scherzo di mano, scherzo da villano, si diceva un tempo.

Del resto mai aspettarsi troppo da un prete che in un venerdì di quaresima sfidò suor **Paola** in tv in una gara di ballo, dando vita a «un programma dalla furibonda fattuità», come commentò *L'Osservatore Romano*.

**Di tutt'altra pasta m'è sembrato Sergio Silvestris**, 42 anni, organizzatore di *Libri nel Borgo Antico*, ex parlamentare europeo ed ex

consigliere regionale che dai banchi dell'opposizione ingaggiava memorabili scontri con il governatore **Nichi Vendola**. Ha voluto presentarmi la mamma, un'elegante signora

dagli occhi magnetici, che mi ha detto: «Beneditto il vostro libro! Ho cercato d'infondere in mio figlio proprio questo, l'amore per la famiglia». E ci ha tenuto a parlarmi della sua: «Lo sa che mia madre era originaria delle sue parti, di Grezzana? Si chiamava **Isolina Salvagno**. In tempo di guerra conobbe mio padre **Francesco**, che dalla Puglia era stato spedito a combattere al Nord. Infatti a casa nostra ancor oggi mangiamo gnocchi, baccalà alla vicentina e bollito misto con la pearà, che in Puglia non sanno nemmeno che cosa sia. La mamma mi raccontava che con il futuro marito andò a una sagra in un paesino della Valpantena. Il loro amore sboccò lì». È lo stesso paesino in cui mi sono sposato io e nel quale vivo e scrivo. Poi dicono che la vita è governata dal caso.

[www.stefanolorenzetto.it](http://www.stefanolorenzetto.it)  
L'Arena